



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 1 del 17 gennaio 2006



Documento finale Direttivo Nazionale Siulp

Il Direttivo Nazionale Siulp, riunitosi in Roma nei giorni 16 e 17 gennaio 2006,

APPROVA ALL'UNANIMITA'

la relazione introduttiva del Segretario Generale Oronzo Cosi;

AUSPICA

la ricerca di una soluzione positiva, conclusiva e condivisa che consenta di ottenere la ripartizione delle risorse economiche residuali della cosiddetta "coda contrattuale" relativa alla parte economica per il biennio 2004/2005;

CONSIDERA

prioritaria la scelta di privilegiare la destinazione delle risorse economiche disponibili per incrementare sensibilmente l'assegno di funzione per entrambe le attuali fasce previste a 17 e 29 anni di anzianità di servizio;

RIBADISCE

la propria netta contrarietà nel merito della legge delega attualmente al vaglio della Camera dei Deputati per i contenuti del provvedimento che non affronta, né risolve alcuno degli aspetti di riassetto ordinamentale e non corregge neppure le diverse sperequazioni ancora attualmente presenti nelle progressioni di carriera tra gli appartenenti ai vari corpi ed amministrazioni del Comparto sicurezza e difesa

VALUTA

negativamente tale provvedimento, che peraltro esclude qualsiasi progressione di carriera con possibilità di avanzamento da una qualifica ad un'altra, generando false aspettative nella categoria, con il colpevole avvello di qualche organizzazione sindacale, in virtù degli specifici contenuti della delega e per gli inconsistenti stanziamenti economici;

RINNOVA

la richiesta di realizzare una riforma ordinamentale che abbia come base di confronto e discussione i contenuti della proposta dei riordini complessivi elaborata dal Siulp nei mesi scorsi e rilancia la propria rivendicazione, considerando punto imprescindibile per l'avvio di una seria discussione sulla materia e su una complessiva riforma degli assetti ordinamentali dei due Comparti, la disponibilità di un adeguato e congruo stanziamento economico e la preventiva realizzazione della separazione contrattuale dei due Comparti, la contrattualizzazione della dirigenza e l'istituzione della Commissione interni presso la Camera dei Deputati;

DA' MANDATO

alla Segreteria Nazionale di seguire vigilando l'evoluzione dell'iter legislativo, assumendo tutte le iniziative che riterrà opportune per tutelare al meglio la categoria, manifestando ed evidenziando con la massima visibilità, in tutte le forme e sedi considerate opportune, la posizione del Siulp sul provvedimento;

ESPRIME

la propria contrarietà sui contenuti della Legge finanziaria 2006 laddove, non attestando risorse sufficienti per il rinnovo

del contratto scaduto, abrogando l'indennità di missione e sopprimendo il rimborso delle spese mediche finora a carico dell'Amministrazione, penalizza gravemente la categoria palesando un'involuzione nelle relazioni sindacali nel Comparto sicurezza, in considerazione del fatto che questi oggettivi peggioramenti del trattamento economico appaiono essere in chiara e stridente contraddizione con quanto il Governo si appresta a realizzare con il provvedimento di legge delega;

ACCOGLIE

con favore la proposta della Segreteria Nazionale di dare inizio al percorso congressuale, attraverso la suddivisione dei componenti il Direttivo Nazionale in 4 Commissioni coordinate ognuna da un Segretario Nazionale per elaborare nelle quattro aree stabilite le tesi congressuali aperte al dibattito che si aprirà nella categoria, arricchite dalle proposte che emergeranno dal territorio e dal contributo dei quadri sindacali e degli iscritti durante tutte le fasi congressuali e che costituiranno le linee di indirizzo e la piattaforma rivendicativa per le future battaglie sindacali.

APPROVATO ALL'UNANIMITA'



ADNK (POL) - 12/01/2006 - 21.12.00

FORZE POLIZIA: COCER CARABINIERI, FERMARE RIORDINO CARRIERE = 'PROVVEDIMENTO NON TIENE IN CONSIDERAZIONE I MILITARI DELLA BASE'

Roma, 12 gen. - (Adnkronos) - I delegati del Cocer Carabinieri Antonio Curcu e Alessandro Rumore, incaricati dal Consiglio Centrale dell'Arma per la trattazione sul riordino delle carriere, in una nota esprimono "il loro dissenso al provvedimento sul riordino delle carriere, affinché questo non sia portato a compimento. Infatti -continuano i due delegati- e' assurdo cercare di portare in discussione alla Camera e al Senato un provvedimento di riordino delle carriere che riguardi principalmente i dirigenti e i direttivi dei Corpi di Polizia e delle Forze Armate, senza tenere in considerazione i ruoli piu' numerosi composti dai militari della base (militari di truppa, sovrintendenti e ispettori)". "Da un lato si e' perso troppo tempo prima che il provvedimento fosse esaminato dalle Commissioni e adesso allo scadere della legislatura, la maggioranza dei parlamentari spinge per farlo approvare in fretta e furia, senza accorgersi che cosi' facendo, accontentera' una piccola minoranza di dirigenti e direttivi a scapito della stragrande maggioranza di uomini e donne in divisa". "Esempio tipico sono i Comandanti di Stazioni, i Nuclei Radiomobili/Operativi e quant'altri ogni giorno espongono la loro pelle per il rispetto dell'Ordine e Sicurezza Pubblica", esemplificano i due delegati, per i quali questi ultimi "non meritano di essere presi in giro da un tale provvedimento propagandistico/elettorale, che nel suo sviluppo non ha ancora trovato una copertura finanziaria atta a risolvere una volta per tutte le sperequazioni create negli anni passati". (segue)

ADNK (POL) - 12/01/2006 - 21.16.00

FORZE POLIZIA: COCER CARABINIERI, FERMARE RIORDINO CARRIERE (2) = (Adnkronos) - "Se tale provvedimento passasse alla Camera dei Deputati, scatenerrebbe una serie di dissensi e malumori tra tutto il personale del settore Sicurezza/Difesa, creando nuovi ricorsi amministrativi che lederebbero sia le funzionalita' delle Amministrazioni, che le aspirazioni del personale interessato. Troppe volte abbiamo assistito -lamentano i due delegati del Cocer Carabinieri- a provvedimenti che in prima battuta miravano a migliorare le funzionalita' delle Amministrazioni, anche con provvedimenti di riordino per poi invece essere stati portati a termine solo a favore di pochi uomini". "Basta pensare -esemplificano i due delegati- che la sola Arma dei Carabinieri dopo essere stata elevata a rango di Forza Armata, proprio con una legge ordinamentale, ha visto accrescere la sua Dirigenza fino a concepire 10 Generali di Corpo D'Armata, nonche' un numero considerevole di Generali dei vari gradi. Per non parlare del fatto che oggi al vertice dell'Arma si collocano tre Comandanti con lo stesso grado di Generale di Corpo D'Armata. Se si voleva dare veramente uno sbocco ordinamentale/economico a tutti gli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa bisognava sviluppare insieme alle Rappresentanze Militari e Sindacali, un testo congiunto ove far confluire una copertura economica reale e non di facciata". (segue)

ANSA (CRO) - 12/01/2006 - 21.17.00

DIFESA: RIORDINO CARRIERE; COCER, BLOCCARE RIORDINO TRUFFA (ANSA) - ROMA, 12 gen - Un appello ai parlamentari affinché blocchino la riforma del riordino delle carriere perché così com'è e' un "riordino truffa", arriva dai delegati del Cocer dei carabinieri Antonio Corcu e Alessandro Rumore, incaricati dal consiglio centrale dell'Arma per la trattazione della riforma. I due esprimono "dissenso al provvedimento" e chiedono che "non sia portato a compimento". "Infatti - proseguono - e' assurdo cercare di portare in discussione alla Camera e al Senato un provvedimento di riordino delle carriere che riguardi principalmente i dirigenti e i direttivi dei corpi di Polizia e delle Forze Armate, senza tenere in considerazione i ruoli piu' numerosi composti dai militari della base". "Da un lato - aggiungono - si e' perso troppo tempo prima che il provvedimento fosse esaminato dalle Commissioni e adesso allo

scadere della legislatura, la maggioranza dei parlamentari spinge per farlo approvare in fretta e furia, senza accorgersi che così facendo, accontenterà una piccola minoranza di dirigenti e direttivi a scapito della stragrande maggioranza di uomini e donne in divisa, che con il loro quotidiano contributo forniscono anche la loro vita in difesa dei diritti dei cittadini italiani e delle popolazioni straniere".(ANSA). COM-GUI 12-GEN-06 21:15 NNN

ADNK (POL) - 12/01/2006 - 21.21.00

FORZE POLIZIA: COCER CARABINIERI, FERMARE RIORDINO CARRIERE (3) = (Adnkronos) - "A tal proposito speriamo che le Commissioni Bilancio riguardino con accuratezza gli stanziamenti finanziari previsti, non escludendo di apporre, in caso di non copertura finanziaria il loro veto", affermano ancora i due delegati, aggiungendo poi che "non si aspettavano da questo Governo, ormai prossimo alle elezioni, un finale in discesa avverso i problemi delle categorie dei lavoratori con le stellette, tagliando in malo modo gran parte delle risorse destinate a essi, ed elaborando un testo di riordino completamente sbagliato nei contenuti". "Peccato che i Comunicati stampa e le informazioni rese ai Parlamentari della maggioranza non hanno avuto nessun effetto per bloccare e rivedere il tanto ed auspicato riordino. E ora di dire basta, sedersi ad un tavolo e ridiscutere tale argomento affinché tutti i militari ma in special modo quelli della base possano trovare nuovamente quelli sbocchi di carriera tanto auspicati. Per tali ragioni i delegati invitano il Presidente del Consiglio e tutti i Parlamentari della Repubblica, ad effettuare un intervento autorevole, affinché vengano riviste e risanate sia la legge Finanziaria che il riordino delle carriere", concludono i due delegati del Cocer Carabinieri. (Sin/Pn/Adnkronos) 12-GEN-06 21:19 NNNN

ANSA - 13/01/2006 - 14.19.00

FORZE POLIZIA: SIULP, DECRETO RIORDINO CARRIERE E' TRUFFA PREMIA DECINA DIRIGENTI E TRASCURA 100MILA AGENTI (ANSA) - ROMA, 13 gen - Una "truffa autentica", un "riordino fasullo", un "triste esempio" di come il governo "nutra ben poca considerazione nei confronti degli uomini e delle donne delle forze armate e di polizia, al punto di insultarli, dopo anni di promesse, con un provvedimento che nessuna di queste promesse mantiene". Così il Sindacato di polizia Siulp commenta il decreto per il riordino delle carriere delle forze armate e di polizia. Si tratta di un decreto che, secondo il sindacato, "premia appena una decina di alti dirigenti e trascura oltre 100 mila poliziotti di ogni ruolo e qualifica, da agente a primo dirigente. Si tratta di un ignobile tentativo di truffa ai danni degli oltre 400 mila operatori della sicurezza". "Con grande senso di responsabilità abbiamo tenuto una serie di confronti con governo e parlamentari su questo riordino - afferma il segretario generale Oronzo Così - ma ora è il caso di dire basta, senza se e senza ma. Devono smetterla, questi signori di crederci molto più furbi di quanto in realtà siano". (ANSA).

AGI - 13/01/2006 - 16.39.00

POLIZIA: SIULP, RIORDINO TRUFFA, MANIFESTEREMO CONTRO GOVERNO = (AGI) - Roma, 13 gen. - Un riordino delle carriere "fasullo"; un "triste esempio di come nei confronti delle donne e degli uomini delle forze armate e di polizia questo governo nutra ben poca considerazione"; "un'autentica truffa, un decreto che premia appena una decina di alti dirigenti e che trascura oltre 100 mila poliziotti di ogni ruolo e qualifica, da agente a primo dirigente". Il Siulp, il Sindacato unitario dei lavoratori di polizia, non usa mezzi termini nel bocciare il provvedimento ancora all'esame del Parlamento. "Con grande senso di responsabilità, come nostro solito, abbiamo tenuto una serie di confronti con governo e parlamentari su questo riordino - spiega il segretario generale, Oronzo Così - ma anche adesso che tutti hanno capito e' del tutto inadeguato, persino adesso insistono nel far passare questo provvedimento come un riordino serio. E' il caso di dire basta: devono smetterla, questi signori, di crederci più furbi di quanto in realtà siano. Dicono, senza neanche vergognarsi, che secondo i loro conti il fabbisogno per un riordino che riguardi tutti gli operatori, come noi chiediamo, e' di circa 700 milioni di euro: 100 li utilizzano per sistemare, e bene, un centinaio di generali, li altri 600 li troverà il governo che verra', con la prossima finanziaria...". Il Siulp si dichiara pronto a una "durissima contestazione" insieme agli altri sindacati di polizia, ai Cocer dei Carabinieri e ai penitenziari: "se non ci saranno segnali di retromarcia da parte del Parlamento - assicura Così - organizzeremo a breve a Roma una clamorosa manifestazione di protesta contro il governo". (AGI) Com- 131638 GEN 06 NNNN

APBS - 13/01/2006 - 17.37.00

SIULP/RIORDINO CARRIERE POLIZIA E FORZE ARMATE E' FASULLO. Parlamento e Governo facciano retromarcia. Roma, 13 gen. (Apcom) - Un riordino delle carriere "fasullo, un triste esempio di come nei confronti delle donne e degli uomini delle Forze armate e di polizia questo Governo nutra ben poca considerazione, al punto da insultarli, dopo anni di promesse, con un provvedimento che nessuna di queste promesse mantiene". Così il Siulp denuncia come "un'autentica truffa", il decreto che "premia appena una decina di alti dirigenti e che trascura oltre 100 mila poliziotti di ogni ruolo e qualifica, da agente a primo dirigente. Un ignobile tentativo di truffa ai danni degli oltre 400 mila operatori della sicurezza". Del tutto condivisibile quindi per il Siulp la preoccupazione espressa in termini forti ma obiettivi dai

colleghi del Cocer Carabinieri, che hanno chiesto ai parlamentari interessati di fare retromarcia. "Con grande senso di responsabilità, come nostro solito, abbiamo tenuto una serie di confronti con Governo e parlamentari su questo riordino - dichiara il Segretario generale Oronzo Così - ma anche adesso, anche dopo che tutti hanno ben capito che cosa davvero serve; anche adesso che tutti hanno capito che questo riordino è del tutto inadeguato, persino adesso insistono nel far passare questo provvedimento come un riordino serio. Allora è il caso di dire basta, senza se e senza ma. Devono smetterla, questi signori e mi riferisco anche a qualche sindacalista compiacente, di credersi molto più furbi di quanto in realtà siano. Dicono, senza neanche vergognarsi, che - prosegue Così - secondo i loro conti il fabbisogno per un riordino che riguardi tutti gli operatori, come noi chiediamo, è di circa 700 milioni di euro, di cui 100 li utilizzano adesso per sistemare un centinaio di generali, e sistamarli bene. Gli altri 600 li troverà il Governo che verrà, con la prossima finanziaria. Mi viene in mente una sola parola: vergogna". Così il Siulp si dichiara pronto a "una durissima" contestazione insieme agli altri Sindacati di Polizia, ai Cocer dei Carabinieri e ai Penitenziari. "Una clamorosa manifestazione di protesta contro il Governo sarà organizzata a breve a Roma se non ci saranno segnali di retromarcia", afferma il sindacato. Red/Cip 13-GEN-06 17:35 NNNN

ADNK - 13/01/2006 - 17.57.00

FORZE POLIZIA: SIULP, QUESTO RIORDINO CARRIERE E' UN INSULTO = ORONZO COSI, TRASCURA OLTRE 100MILA POLIZIOTTI. Roma, 13 gen. - (Adnkronos) - Il riordino delle carriere delle forze di polizia e' "fasullo, un triste esempio di come nei confronti delle donne e degli uomini delle Forze armate e di polizia questo Governo nutra ben poca considerazione, al punto da insultarli, dopo anni di promesse, con un provvedimento che nessuna di queste promesse mantiene". Lo sottolinea il Siulp in una nota. "Un'autentica truffa, un decreto -continua il sindacato di Polizia- che premia appena una decina di alti dirigenti e che trascura oltre 100mila poliziotti di ogni ruolo e qualifica, da agente a primo dirigente". Il Siulp denuncia "con forza" in una nota "questo ignobile tentativo di truffa ai danni degli oltre 400 mila operatori della sicurezza". A giudizio del segretario generale del sindacato, Oronzo Così, "questo riordino e' del tutto inadeguato, persino adesso insistono nel far passare questo provvedimento come un riordino serio. Allora e' il caso di dire basta, senza se e senza ma. Devono smetterla, questi signori e mi riferisco anche a qualche sindacalista compiacente, di credersi molto piu' furbi di quanto in realta' siano. Dicono, senza neanche vergognarsi, che secondo i loro conti il fabbisogno per un riordino che riguardi tutti gli operatori, come noi chiediamo, e' di circa 700 milioni di euro, di cui 100 li utilizzano adesso per sistemare un centinaio di generali, e sistamarli bene. Gli altri 600 li trovera' il Governo che verra', con la prossima finanziaria. Mi viene in mente una sola parola: vergogna". In assenza di "segnali di retromarcia da parte del Parlamento", il sindacato annuncia infine "una clamorosa manifestazione di protesta". (Pun/Ct/Adnkronos) 13-GEN-06 17:55 NNNN



In arrivo nuovo concorso per ispettore superiore

E' assai imminente la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno del concorso interno, per titoli ed esami, a 97 posti da ispettore superiore - sostituto ufficiale di pubblica sicurezza da noi da tempo annunciato su queste pagine.

La partecipazione al concorso sarà riservata al personale che, alla data del 31 dicembre 2002, rivestiva la qualifica di ispettore capo e che, alla stessa data, risultava in possesso del titolo di studio in possesso del titolo di studio di scuola media superiore od equivalente.

Saranno esclusi dal concorso coloro che, nel triennio precedente la suindicata data, abbiano riportato un giudizio complessivo inferiore a "buono".

Sarà inoltre escluso dal concorso, a norma dell'articolo 93 del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, il personale sospeso cautelativamente dal servizio.

I candidati saranno tutti ammessi con riserva al concorso fino al momento in cui l'Amministrazione provvederà alla verifica del possesso dei predetti requisiti di partecipazione.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera conformemente al modello che sarà allegato al bando e dirette al Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza - Direzione centrale per le risorse umane - Area I Concorsi, dovranno essere presentate agli uffici o reparti di appartenenza entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrente dalla data di pubblicazione del decreto nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed un colloquio.

La prova scritta, per la quale i candidati avranno a disposizione sei ore, consisterà nella stesura di un elaborato sul seguente programma: elementi di diritto penale e di diritto processuale penale, anche disgiuntamente, ovvero